

Comunicato Stampa

PROGETTO DI FUSIONE INTEGRAZIONI AL DOCUMENTO INFORMATIVO

Roma, 29 giugno 2006 - Con il presente comunicato Autostrade S.p.A. (**"AUTOSTRADE"**) intende rendere note alcune informazioni richieste dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa - Consob in data 27 giugno 2006 ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D. Lgs. 58/98 ad integrazione del documento informativo (il **"DOCUMENTO INFORMATIVO"**) predisposto da AUTOSTRADE ai sensi dell'art. 70, comma 4, del Regolamento approvato con deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 in relazione alla fusione per incorporazione (la **"FUSIONE"**) di AUTOSTRADE in Abertis Infraestructuras S.A. (**"ABERTIS"**) ed anche fornire un sintetico aggiornamento delle informazioni contenute nel predetto DOCUMENTO INFORMATIVO in vista dell'assemblea straordinaria dei soci di AUTOSTRADE, convocata per approvare il progetto di fusione (il **"PROGETTO DI FUSIONE"**). Il presente comunicato pertanto sarà anche messo a disposizione degli azionisti di AUTOSTRADE nella cartella lavori in occasione della assemblea straordinaria di Autostrade che si terrà il prossimo 30 giugno 2006, in seconda convocazione.

Le informazioni oggetto del presente comunicato devono pertanto considerarsi integrazioni alle sezioni ed ai paragrafi del DOCUMENTO INFORMATIVO alle quali si riferiscono e devono essere esaminate alla luce del contenuto dello stesso.

PREMESSA

Punto B.

Come indicato nel primo capoverso del punto B, la FUSIONE rappresenta lo strumento per dare vita *"al maggiore operatore autostradale mondiale, in grado di assumere una posizione di leadership nella realizzazione e gestione di infrastrutture al servizio della mobilità"*. In particolare, AUTOSTRADE ritiene che la FUSIONE darà vita al maggiore operatore autostradale mondiale in termini di capitalizzazione di borsa (oltre 21 miliardi di euro post-FUSIONE, in base ai prezzi correnti e tenuto conto degli effetti della FUSIONE), rete in concessione (oltre 6.700 km), ricavi da concessioni (oltre 6 miliardi di euro) ed EBITDA (quasi 3,8 miliardi di euro), ponendo il nuovo gruppo in posizione di preminenza rispetto a tutte le principali società oggi operanti nel settore rispetto a tutti i parametri citati e desumibili dalle informazioni pubbliche disponibili.

Nel secondo capoverso del punto B, inoltre, si afferma che *"la struttura del gruppo che si originerà da tale integrazione sarà analoga a quella attuale del gruppo che fa oggi capo ad AUTOSTRADE"*. In effetti, per effetto della FUSIONE, AUTOSTRADE, società *holding* quotata che detiene, direttamente e indirettamente, le partecipazioni nelle società operative del gruppo che fa capo ad AUTOSTRADE, sarà incorporata in ABERTIS, a sua volta società *holding* quotata che detiene, direttamente e indirettamente, le partecipazioni nelle società operative del gruppo ad essa facente capo. Post FUSIONE, quindi, ABERTIS resterà una *holding* quotata, che deterrà, direttamente e indirettamente, le partecipazioni nelle società operative del nuovo gruppo. Le società operative concessionarie controllate da ABERTIS post-FUSIONE rimarranno singolarmente responsabili dell'esecuzione degli impegni,

diretti e indiretti, associati ai contratti di concessione in essere. Per informazioni più esaustive si rinvia anche al paragrafo 3.1 del DOCUMENTO INFORMATIVO “*Effetti significativi della Fusione*” ed alla rappresentazione grafica della struttura organizzativa di ABERTIS post-FUSIONE inserita in relazione a tale paragrafo nel seguito.

Punto C.

Nel primo capoverso del punto C, è ricordato che la FUSIONE è ispirata al principio della “*fusione fra eguali*”, principio anche “*rispecchiato nella struttura di corporate governance prescelta*”. Con riferimento alla struttura di *corporate governane*, peraltro, si fa presente che il paragrafo 2.1. del documento denominato “*Term Sheet*” che disciplina la struttura ed i principali termini e condizioni della FUSIONE, approvato il 23 aprile 2006 dai Consigli di Amministrazione di AUTOSTRADE e di ABERTIS, allegato sub 16 al DOCUMENTO INFORMATIVO, prevede che dopo il periodo iniziale di tre anni dalla data di efficacia della FUSIONE - e, quindi, come indicato nel punto X, paragrafo 5, del PROGETTO DI FUSIONE, dopo la data in cui il Consiglio di Amministrazione chiuderà il bilancio di esercizio relativo al 2009 - la composizione del Consiglio di Amministrazione di ABERTIS rifletterà le eventuali modifiche intervenute nella compagine azionaria. Il medesimo effetto potrebbe determinarsi anche prima del decorso di tale termine, qualora si determinino mutamenti significativi nella compagine azionaria di ABERTIS che configurino una significativa riduzione delle partecipazioni detenute rispetto alla composizione dell’azionariato di ABERTIS alla data in cui la FUSIONE diverrà efficace.

Punto F.

AUTOSTRADE, allo stato, non è in grado di fornire un elenco delle autorizzazioni e dei permessi da ottenersi da parte della competenti autorità necessari per il perfezionamento della FUSIONE (le “**AUTORIZZAZIONI**”), completo dell’indicazione delle autorità competenti e dei tempi massimi per il rilascio delle stesse AUTORIZZAZIONI. Si precisa, peraltro, che:

- con riferimento alle autorizzazioni *antitrust*, la FUSIONE ha dimensione comunitaria, ai sensi dell’art. 1 del Regolamento CE 139/2004 e deve pertanto essere notificata alla Commissione Europea e autorizzata dalla stessa prima di essere attuata. La Commissione potrebbe autorizzare la FUSIONE entro 25 giorni lavorativi dalla comunicazione (che si prevede verrà effettuata entro la prima metà del prossimo mese di luglio) oppure, nell’ipotesi in cui vi fossero seri dubbi in merito alla sua compatibilità con il mercato comune, avviare il procedimento per una valutazione approfondita della concentrazione. Il procedimento ha in linea di principio una durata di 90 giorni lavorativi. Sono ancora in corso le verifiche relative all’eventuale esistenza di obblighi di notifica in giurisdizioni diverse dall’Unione Europea;
- con riferimento alle autorizzazioni da parte di autorità governative, si prevede che, qualora l’assemblea straordinaria di AUTOSTRADE dovesse approvare il PROGETTO DI FUSIONE, AUTOSTRADE chiederà ad Anas S.p.A. (“**ANAS**”) e, tramite essa, all’autorità di Governo, un provvedimento autorizzativo della FUSIONE, che sarà costituito da un decreto interministeriale del Ministro delle Infrastrutture, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, in conformità a quanto indicato nel parere del Consiglio di Stato n. 2719/2006 in data 21 giugno 2006. Tale provvedimento autorizzativo dovrebbe essere emesso entro la data di efficacia della FUSIONE.

In particolare, il citato parere del Consiglio di Stato ha esaminato i tre quesiti posti in data 6 giugno 2006 dal Ministro delle Infrastrutture in merito:

- a) alla permanenza della validità dell’esistente rapporto convenzionale tra ANAS e

Autostrade per l'Italia S.p.A. (“**AUTOSTRADE PER L’ITALIA**”) in conformità alla Convenzione del 24 novembre 2003, in relazione alla legittimità o meno della determinazione di presa d’atto espressa dal Ministero con la nota del 15 dicembre 2003;

- b) a quali particolari atti possano essere adottati qualora il Consiglio di Stato valuti negativamente la procedura seguita descritta sub a), anche tenendo conto del decreto interministeriale adottato l’11 marzo 2004 in ordine al IV atto aggiuntivo alla Convenzione 4 agosto 1997 del 23 dicembre 2002 (l’**”ATTO AGGIUNTIVO”**);
- c) alla necessità di un’eventuale approvazione ministeriale in relazione alla FUSIONE.

Il Consiglio di Stato ha in sintesi:

- riconosciuto la piena validità della convenzione del 24 novembre 2003 tra ANAS AUTOSTRADE PER L’ITALIA, con la quale AUTOSTRADE PER L’ITALIA è succeduta, senza soluzione di continuità, ad Autostrade Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A. nel rapporto di concessione;
- ritenuto assorbito il secondo quesito con la soluzione al primo quesito;
- ritenuto che *“in caso di trasformazione delle Società ai sensi degli artt. 2501 e segg. del c.c. (fusioni e scissioni), dovendo la concessione essere attribuita ad un diverso soggetto o ad un soggetto che è comunque inserito in un ambito societario profondamente mutato, si ravvisa, quindi, la necessità dell’approvazione della cessione da parte del Ministro delle Infrastrutture, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze”*.

Il Consiglio di Stato ha anche affermato, con specifico riferimento alla Convenzione del 24 novembre 2003 stipulata da ANAS con AUTOSTRADE PER L’ITALIA, che quest’ultima si sarebbe *“impegnata a sottoporre ad autorizzazione da parte dell’Anas tutti gli atti che, comunque, venivano ad incidere sulla sua autonomia giuridica, ivi compresi quelli relativi alla holding controllante che, necessariamente, ripercuotevano i loro effetti sulla controllata. Tra questi atti rientrano anche quelli di trasformazione societaria disciplinati dagli artt. da 2501 a 2504 decies del c.c.”*.

AVVERTENZE

1.1.3 RISCHI ED INCERTEZZE CONNESSE ALL’ATTUAZIONE DELLA FUSIONE

Con riferimento al rilascio delle AUTORIZZAZIONI, alle quali è sospensivamente condizionata l’attuazione della FUSIONE, si fornisce nel seguito un breve aggiornamento in merito ai fatti intervenuti successivamente al deposito del DOCUMENTO INFORMATIVO.

Come anticipato, in data 21 giugno 2006 il Ministero delle Infrastrutture ha trasmesso ad AUTOSTRADE il parere n. 2719/2006 reso dal Consiglio di Stato in data 21 giugno 2006, sinteticamente descritto in precedenza, in relazione al punto F della PREMessa.

Ad esito di incontri tenutisi il 20 ed il 23 giugno 2006 AUTOSTRADE ed AUTOSTRADE PER L’ITALIA S.p.A., in data 26 giugno 2006 hanno consegnato ad ANAS un documento che sintetizza gli impegni che tali società potrebbero assumere, subordinatamente all’efficacia della FUSIONE, al fine di assicurare al concedente l’assolvimento degli obblighi concessori in essere. Tali impegni concernono garanzie circa la realizzazione degli investimenti e il costo dei relativi finanziamenti, la trasparenza e l’esclusione di conflitti di interesse negli affidamenti di lavori e di altri contratti, maggiori strumenti di controllo a favore del concedente, una revisione, con accelerazioni, del programma dei lavori e delle relative valorizzazioni; il tutto senza compromettere i tempi e le condizioni del progetto di FUSIONE.

Come indicato in precedenza, si prevede che, qualora l’assemblea straordinaria di AUTOSTRADE dovesse approvare il PROGETTO DI FUSIONE, AUTOSTRADE chiederà

l'emissione di un provvedimento autorizzativo della FUSIONE, costituito da un decreto interministeriale del Ministro delle Infrastrutture, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, in conformità a quanto indicato nel recente parere del Consiglio di Stato. Al riguardo si ribadisce, pertanto, che anche tenuto conto della necessità di ottenere il provvedimento autorizzativo indicato dal citato parere del Consiglio di Stato, non vi è certezza in merito all'attuazione della FUSIONE.

Si fa presente, inoltre, che in base al rapporto di cambio previsto dal PROGETTO DI FUSIONE, fissato in ragione di 1,05 azioni di ABERTIS di classe A, del valore nominale unitario di Euro 3,00 ogni 1 azione di AUTOSTRADE, del valore nominale unitario di Euro 1,00, agli azionisti AUTOSTRADE saranno assegnate in concambio soltanto azioni ABERTIS di nuova emissione di Classe A. Gli azionisti di AUTOSTRADE, pertanto non avranno diritto al dividendo privilegiato attribuito alle azioni ABERTIS di Classe B (al riguardo si rinvia anche alle informazioni contenute nel seguito, ad integrazione del paragrafo 2.1.3.2), meglio descritto nel punto A. del paragrafo 2.1.1 *“Descrizione delle Società partecipanti alla Fusione”* del DOCUMENTO INFORMATIVO. Al riguardo si precisa anche che la c.d. Data di Maturazione del dividendo privilegiato spettante alle azioni di ABERTIS di Classe B è il 20 ottobre 2007 (e non il 19 ottobre 2007).

1.1.4 RISCHI CONNESSI ALL'AUMENTO DELL'INDEBITAMENTO

Con riferimento al dividendo straordinario che AUTOSTRADE intende distribuire prima della data di efficacia della FUSIONE (il **“DIVIDENDO STRAORDINARIO”**), pari ad Euro 3,75 per azione, si precisa che la distribuzione del DIVIDENDO STRAORDINARIO comporterà, come specificato nel paragrafo 5.1.2 *“Note esplicative dello stato patrimoniale e del conto economico consolidato pro-forma”* del DOCUMENTO INFORMATIVO, un esborso complessivo di circa Euro 2.144 milioni. Tale importo è stato determinato assumendo che: (i) il DIVIDENDO STRAORDINARIO non sia attribuito ai soci che esercitino il diritto di recesso di cui al paragrafo 2.1.3.1. *“Diritto di recesso degli azionisti di Autostrade; indicazione dei soggetti legittimati ad esercitare il diritto di recesso e delle modalità e dei termini di tale esercizio”* del DOCUMENTO INFORMATIVO, ma a coloro che acquisteranno le azioni dei soci recedenti (nell'ambito dell'offerta in opzione ai sensi dell'art. 2437-*quater*, comma 1, cod. civ. e/o della successiva offerta in borsa ai sensi dell'art. 2437-*quater*, comma 4, cod. civ.); e (ii) AUTOSTRADE non acquisti, ai sensi dell'art. 2437-*quater*, comma 5, cod. civ., le azioni dei soci recedenti eventualmente non collocate ad esito di tali offerte.

Ai fini della distribuzione del DIVIDENDO STRAORDINARIO, finanziata mediante ricorso all'indebitamento, AUTOSTRADE ha già ottenuto da primarie banche un'offerta vincolante ad erogare una linea di credito per far fronte al pagamento del DIVIDENDO STRAORDINARIO (circa Euro 2.144 milioni). La linea di credito ha una durata di 12 mesi, con possibilità di estensione per ulteriori 6 mesi. Sugli importi erogati matureranno interessi ad un tasso pari all'Euribor maggiorato di un margine in linea con le condizioni di mercato tipiche per operazioni analoghe. Al riguardo si fa presente che, come indicato nel citato paragrafo 5.1.2 del DOCUMENTO INFORMATIVO, ai fini della predisposizione dei dati pro-forma, si è ipotizzato che la distribuzione del DIVIDENDO STRAORDINARIO comporti *“maggiori oneri finanziari stimati ad un tasso annuo del 5%, determinato tenendo conto sia degli attuali tassi di mercato, sia delle capacità di finanziamento del gruppo”*.

1.1.7 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULL'ESAME DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PRO-FORMA DI AUTOSTRADE PER L'ESERCIZIO 2005 (nuova avvertenza, da leggersi dopo il paragrafo 1.1.6)

La sezione V “*Dati economici e patrimoniali consolidati pro-forma*” del DOCUMENTO INFORMATIVO riporta i prospetti dello stato patrimoniale consolidato e del relativo conto economico consolidato pro-forma di ABERTIS, corredati delle note esplicative, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, con l'obiettivo di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale di AUTOSTRADE e di ABERTIS, come se essa fosse virtualmente avvenuta il 31 dicembre 2005 e, per quanto si riferisce ai soli effetti economici, il 1° gennaio 2005.

I prospetti consolidati pro-forma predisposti dagli amministratori di ABERTIS sono stati pubblicati in data 26 maggio 2005 corredati della relativa relazione della società di revisione Price Waterhouse Coopers Auditores S.L.

La stessa Sezione V del DOCUMENTO INFORMATIVO riporta anche la relazione emessa dalla società KPMG S.p.A., società di revisione di AUTOSTRADE. A giudizio di KPMG le ipotesi adottate nella redazione dello stato patrimoniale consolidato e del conto economico consolidato pro forma sono ragionevoli; la metodologia utilizzata per l'elaborazione dei relativi prospetti è stata applicata correttamente; i criteri di valutazione e i principi contabili utilizzati per la redazione dei medesimi prospetti sono corretti, fatta eccezione per i seguenti rilievi:

- il costo delle aggregazioni riflesse nei prospetti, come indicato nelle stesse note esplicative ai medesimi prospetti, è stato allocato alle attività e passività del nuovo gruppo in via provvisoria, in base a quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3 – Aggregazioni di imprese. Tale allocazione, allo stato attuale, non risulta sufficientemente supportata da una specifica analisi preliminare
- in relazione alla partecipazione indiretta detenuta da ABERTIS nel capitale sociale di Schemaventotto S.p.A., che a sua volta detiene il 50,1% del capitale sociale di AUTOSTRADE, ABERTIS iscrive nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 il relativo provento da valutazione in base al metodo del patrimonio netto, pari alla quota di propria spettanza dell'utile consolidato di tale partecipazione. Ai fini della redazione dei prospetti consolidati pro-forma, tale provento non risulta eliminato.
Per maggiori informazioni in merito, si rinvia alla relazione di KPMG riportata nel paragrafo 5.2.3 del DOCUMENTO INFORMATIVO.

1.2 AGGIORNAMENTO DEI PROFILI DI RISCHIO E/O INCERTEZZE EVIDENZIATI IN PROSPETTI E DOCUMENTI INFORMATIVI REDATTI IN PRECEDENZA

Si fa presente che il prospetto di quotazione relativo alle azioni di AUTOSTRADE (già Newco28 S.p.A.) è stato depositato presso Consob in data 17 settembre 2003, a seguito di nulla osta comunicato con nota n. 3058609 del 16 settembre 2003.

1.2.2 RISCHI ED INCERTEZZE RELATIVE AL REGIME TARIFFARIO

L'ATTO AGGIUNTIVO prevede l'effettuazione di nuovi ulteriori investimenti pari a 4.686 milioni di euro a carico di AUTOSTRADE PER L'ITALIA. A fronte della realizzazione di tali nuovi investimenti AUTOSTRADE PER L'ITALIA ha diritto ad incrementi tariffari specifici per ogni singolo nuovo investimento, diluiti nell'arco dei periodi 2004-2007 e 2008-2012. A fronte degli interventi previsti nell'ATTO AGGIUNTIVO e già avviati, gli incrementi tariffari

applicati da AUTOSTRADE PER L'ITALIA sulla rete in gestione hanno beneficiato nel 2005 e nel 2006 di un incremento aggiuntivo rispettivamente pari a 0,18% e 0,26% nell'ambito dell'aumento tariffario annuale previsto.

SEZIONE II - INFORMAZIONI RELATIVE ALLA FUSIONE

2.1.1 DESCRIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE

SOCIETÀ INCORPORANTE :

In relazione al punto A, si precisa che:

- il nome esatto del rappresentante di Caja de Ahorros de Cataluña nel Consiglio di Amministrazione di ABERTIS è Josep Maria Loza Xuriach (e non Xuriac);
- il Consigliere di ABERTIS Jorge Mercader Mirò si è dimesso il 23 maggio 2006; al suo posto, in pari data, è stato nominato Consigliere di ABERTIS il Signor Manuel Raventós Negra. Al riguardo, nella tabella relativa alle cariche ricoperte dai Consiglieri di ABERTIS in altre società quotate in mercati regolamentati spagnoli non appartenenti al GRUPPO ABERTIS, l'indicazione delle cariche del Sig. Jorge Mercader Mirò, deve intendersi sostituita con l'indicazione delle cariche ricoperte dal Signor Manuel Raventós Negra, di seguito elencate:

Manuel Raventós Negra	SOCIEDAD GENERAL DE AGUAS DE BARCELONA, S.A.	Consigliere
Manuel Raventós Negra	INMOBILIARIA COLONIAL, S.A.	Consigliere

2.1.3.2 PREVISIONI SULLA COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO RILEVANTE E DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE POST FUSIONE

In relazione al punto C, si precisa quanto segue:

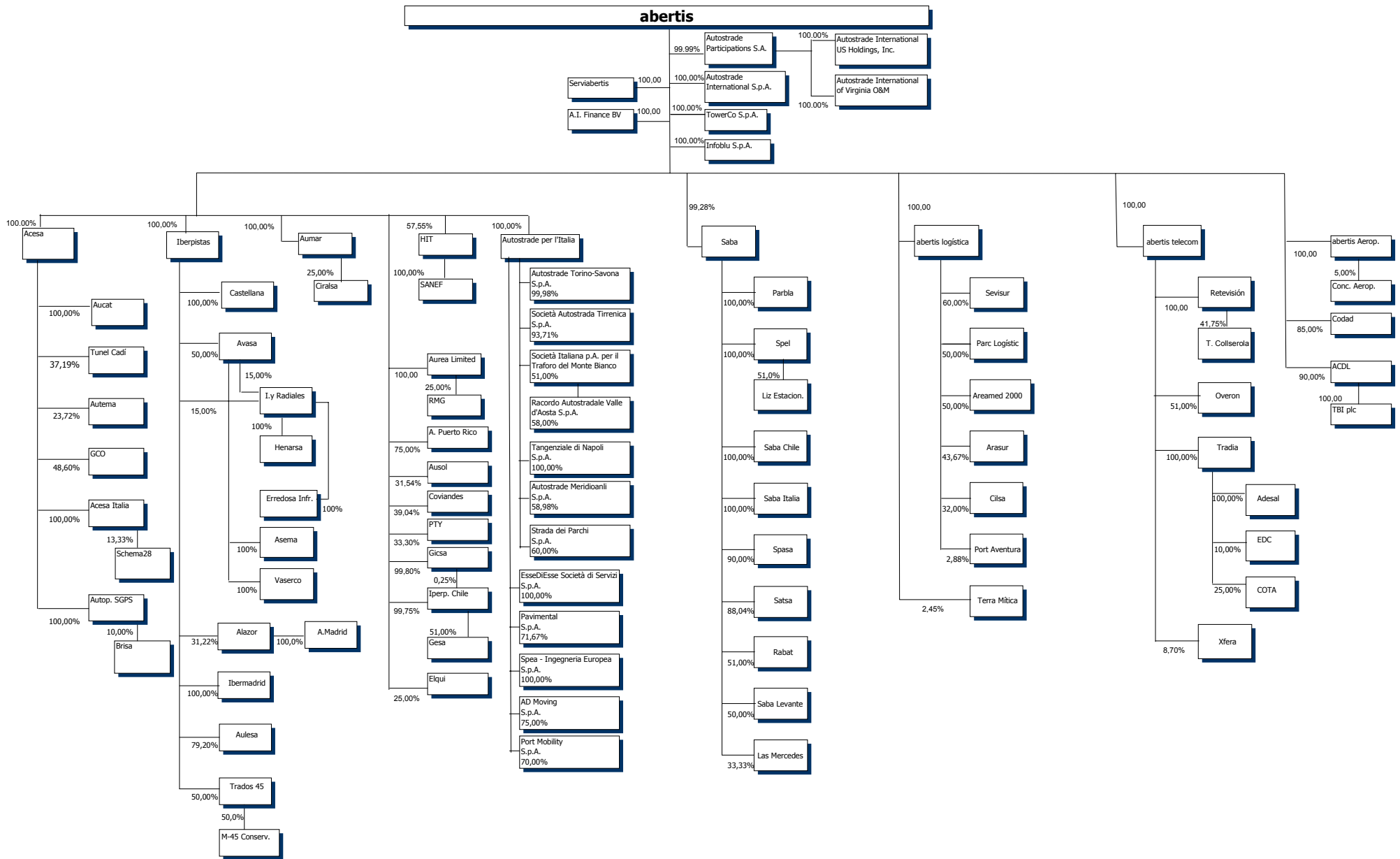
- non si è in grado di precisare l'identità dei titolari di azioni di Classe B di ABERTIS, anche tenuto conto che esse sono al portatore e, come noto, al pari delle azioni di Classe A, sono quotate alla Borsa Valori Spagnola di Madrid, Barcellona, Valencia e Bilbao, e al *Sistema de Interconexión Bursátil Español* (SIBE);
- non risulta l'esistenza di patti parasociali tra gli attuali azionisti rilevanti di ABERTIS diversi dal patto parasociale di cui al punto C. del paragrafo 2.1.5 "*Gli effetti della fusione sui patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico aventi ad oggetto le azioni della società partecipanti alla Fusione*" del DOCUMENTO INFORMATIVO;
- tenuto conto del rapporto di cambio proposto, e sulla base delle medesime considerazioni ed assunzioni di cui al primo capoverso del predetto paragrafo C, Caixa d'Estalvis de Catalunya e Sitreba S.L. deterranno, rispettivamente, circa il 2,9% e il 2,8% del capitale di ABERTIS post FUSIONE.

SEZIONE III - EFFETTI SIGNIFICATIVI DELLA FUSIONE

3.1 EVENTUALI EFFETTI SULLA TIPOLOGIA DI BUSINESS DI AUTOSTRADE

Si riporta nel seguito una rappresentazione grafica della struttura organizzativa del gruppo che farà capo ad ABERTIS ad esito della FUSIONE.

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL GRUPPO CHE FARÀ CAPO AD ABERTIS AD ESITO DELLA FUSIONE



I TITOLI ABERTIS DI CUI AL PRESENTE COMUNICATO, CHE SARANNO EMESSI IN RELAZIONE ALLA FUSIONE IVI MENZIONATA, NON SONO STATI E NON SONO DESTINATI AD ESSERE REGISTRATI IN CONFORMITA' ALLO U.S. SECURITIES ACT DEL 1933 ("SECURITIES ACT") E NON POSSONO ESSERE OFFERTI O VENDUTI, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, NEGLI STATI UNITI SE NON AI SENSI DI UN'APPLICABILE ESENZIONE

THE ABERTIS SECURITIES REFERRED TO HEREIN THAT WILL BE ISSUED IN CONNECTION WITH THE MERGER DESCRIBED HEREIN HAVE NOT BEEN, AND ARE NOT INTENDED TO BE, REGISTERED UNDER THE U.S. SECURITIES ACT OF 1933 (THE "SECURITIES ACT") AND MAY NOT BE OFFERED OR SOLD, DIRECTLY OR INDIRECTLY, INTO THE UNITED STATES EXCEPT PURSUANT TO AN APPLICABLE EXEMPTION

Autostrade S.p.A. (www.autostrade.it)

Media Relations

Francesco De Lorenzo – Responsabile
Giustino Ruggieri
Pier Giovanni Carta
e-mail: ufficiostampa@autostrade.it

Investor Relations

Massimo Sonogo - Responsabile
Francesca Lococciolo
Domenico Dicuonzo
e-mail: info.ir@autostrade.it